



Rinnovo del contratto Regioni e Autonomie Locali ULTIME NOTIZIE

Ci troviamo di fronte ad un contratto già scaduto da anni e viene siglata nella parte normativa per 4 anni (2006-2009) e nella parte economica per il biennio 2006/2007.

Cgil-Cisl-Uil sottoscrivono un'intesa con aumenti medi di 91 euro lordi, meno della metà di quelli divorati dall'aumento dei prezzi.

Pare ormai appurato che il modo di fare sia questo:

- sottoscrizione di un'ipotesi già limata e concordata ai massimi livelli
- passaggio alla platea dei lavoratori
- ovvia approvazione.

Sono degli abili prestigiatori: dicono che per il 2007 avremo 101 euro medi lordi mensili, ma non è vero!

Ma anche se fossero 101, sarebbero comunque ben poca cosa, perché sarebbe un aumento ben al di sotto dell'inflazione reale, visto che dal 2000 a oggi le nostre retribuzioni hanno perso circa 3.000 euro! Non lo diciamo noi: sono dati riportati dalla stessa Cgil che, mentre denuncia questa perdita, firma insieme a Cisl e Uil accordi da miseria!

Sigilano quindi un accordo di fatto già perdente, dando una mazzata al potere d'acquisto del personale delle Regioni e delle Autonomie Locali come da loro stessi riconosciuto in assemblea.

Ancora una volta, inoltre, viene peggiorato il già discutibile codice disciplinare, con la sospensione dal servizio in caso di procedimento penale. Come si può notare è stata attuata, complici i sindacati, la direttiva dei "bastonatori" dei fannulloni.

Perché solo il codice disciplinare invece che gli altri istituti normativi ben più importanti per i lavoratori?

Chissà perchè??

Che dire poi delle difficili progressioni di carriera? Dovremo aspettare minimo **2 anni!!!**

***Adesso la Corte dei Conti dice che le progressioni (e le varie indennità contrattuali che vanno a pesare sul risorse stabili),
potrebbero compromettere il rispetto del patto di stabilità interno!***

Nel nostro Comune non si effettuano progressioni dal 2006 e "forse" dobbiamo aspettare il 2009 per assistere al miracolo!!

Questo deve essere l'ultimo rinnovo contrattuale che subiamo da Cgil, Cisl e Uil!

questa situazione ci deve spingere a costruire un forte sindacato di base, dove siamo noi lavoratrici/lavoratori a decidere realmente.

Nel nostro Comune nell'assemblea dei lavoratori del 31 marzo, il 40% circa (di cui l'8% astenuti) dei lavoratori presenti non ha espresso un parere favorevole all'approvazione del rinnovo contrattuale.

E' già un buon segnale di nascita di coscienza dal basso.

Ci giunge notizia che la maggioranza dei lavoratori dei Comuni di Torino e Pisa ha respinto l'ipotesi d'accordo